



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

Verbale Progetto Mediterraneo

Martedì **13 ottobre 2009** alle ore 11.00 presso la Sala Riunioni del Job Centre del Rettorato dell'Università degli Studi di Ferrara, si è svolto il primo incontro con i partecipanti al Progetto Mediterraneo.

Presenti: Anna Fano, Adele Del Bello, Fiorenza Vandini, Maja Feldt, Anna Tuffanelli, Gabriele Falzoni e Carlo Santoro.

Ordine del giorno:

1. Presentazione obiettivi del progetto Mediterraneo in linea con l'obiettivo del piano strategico dell'Ateneo (Prof. Fano);
2. Sono a disposizione 4 borse per "staff-training" che ci consentono di realizzare eventualmente visite in uno o due paesi inseriti nel progetto (Fiorenza Vandini).

Azioni

- Preparare una lettera di presentazione del progetto firmata dal Rettore da mandare al Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale (Maja);
- Raccogliere i progetti e gli accordi quadro esistenti nel bacino mediterraneo (Adele e Gabriele);
- Raccogliere gli accordi di scambi esistenti nel bacino mediterraneo (Carlo);
- Raccogliere gli indirizzi di tutti i licei italiani, le sezioni italiane e gli istituti di cultura italiana presenti nel bacino mediterraneo (Anna e Maja).



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

Verbale Progetto Mediterraneo

Martedì **3 novembre 2009** alle ore 11.30 presso la Sala Riunioni del Job Centre del Rettorato dell'Università degli Studi di Ferrara, si è svolto il secondo incontro con i partecipanti al Progetto Mediterraneo.

Presenti: Anna Fano, Adele Del Bello, Fiorenza Vandini, Maja Feldt, Anna Tuffanelli, Gabriele Falzoni e Carlo Santoro.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni. Maja comunica di aver mandato la lettera al Dott. Francesco Maria Greco, Direttore Generale della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale, Ministero degli Affari Esteri;
2. Condivisione tutti i contatti raccolti da parte dei vari uffici;
3. Definizione delle prossime azioni.

Azioni

- Predisporre una tabella in Excel al fine di inserire e condividere i dati raccolti precisando nel file se il contatto è di natura didattica oppure scientifica (Gabriele);
- Aggiungere i seguenti paesi al progetto: Egitto, Malta, Siria, Slovenia e Tunisia (Gabriele);
- Verificare il numero di studenti iscritti provenienti dai paesi del progetto (Prof. Fano);
- riportare lo stato di avanzamento del progetto ogni sei mesi (Maja).



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

Verbale Progetto Mediterraneo

Martedì **15 dicembre 2009** alle ore 13.30 presso la Sala Riunioni del Job Centre del Rettorato dell'Università degli Studi di Ferrara, si è svolto il terzo incontro con i partecipanti al Progetto Mediterraneo.

Presenti: Anna Fano, Adele Del Bello, Fiorenza Vandini, Maja Feldt, Anna Tuffanelli, Gabriele Falzoni e Carlo Santoro.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni. La Prof. Fano mostra il numero di studenti iscritti ai vari paesi: Albania più di 25, Algeria 0 studenti, Bulgaria 1-10 studenti, Cipro 0 studenti, Croazia 1-10 studenti, Egitto 0 studenti, Grecia più di 25 studenti, Israele 11-25 studenti, Libano più di 25 studenti, Malta 0 studenti, Marocco 11-25 studenti, Montenegro 1-10 studenti, Siria 0 studenti, Slovenia 1-10 studenti, Tunisia 11-25 studenti, Turchia 1-10 studenti.
2. Presa visione della tabella messa a disposizione in condivisione su MyDesk;
3. Individuazione dei paesi prioritari all'interno del progetto sui quali incrementare i rapporti: Albania, Bulgaria, Israele, Libano, Slovenia, Tunisia, Turchia.
4. Definizione delle prossime azioni.

Azioni

→ sensibilizzare le Segreterie di Presidenza al fine di aumentare la flessibilità nell'accogliere studenti provenienti da questi paesi (Fiorenza Vandini)

→ contattare tutti gli Istituti di cultura italiana per individuare i Corsi di Studi più richiesti (Anna T.)

→ intervistare 2-3 studenti iscritti a UniFE da ciascun paese del progetto al fine di verificare come sono venuti a conoscenza di UniFE (Maja)

→ Verificare la possibilità di istituire rapporti con i paesi del progetto (Carlo)

→ Verificare la possibilità di pubblicare in maniera interattiva i dati raccolti (Maja)



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

Verbale Progetto Mediterraneo

Martedì **20 gennaio 2010** alle ore 13.30 presso la Sala Riunioni del Job Centre del Rettorato dell'Università degli Studi di Ferrara, si è svolto il quarto incontro con i partecipanti al Progetto Mediterraneo.

Presenti: Anna Fano, Adele Del Bello, Fiorenza Vandini, Maja Feldt, Anna Tuffanelli, Gabriele Falzoni e Carlo Santoro.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni: Maja comunica che per creare una banca dati in linea con quella creata per i progetti di ricerca occorre mandare un ticket all'area informatica. In alternativa si potrebbe richiedere la creazione di un semplice sito; Anna T. comunica che chiamando gli Istituti di cultura italiana non riesce a ottenere le informazioni richieste perché richiedono una richiesta formale;
2. Organizzazione dell'Internazionalizzazione. Adele Del Bello ricorda che a UniFE manca un riferimento istituzionale unico per tutti gli aspetti dell'internazionalizzazione.
3. Definizione delle prossime azioni.

Azioni

- preparare una richiesta di incontro con il Prorettore e il Direttore Amministrativo firmata dalla Prof. Fano, Adele Del Bello, Fiorenza Vandini e Maja Feldt per cercare di trovare una soluzione di cui al p.to 2. (Maja). Durante l'incontro proporre una visita in Bulgaria e in Tunisia;
- verificare con il Responsabile dell'area informatica quanto tempo ci vuole per creare la banca dati di cui al p.to 1 (Maja);
- predisporre i verbali di tutti gli incontri svolti fino ad ora (Anna e Maja);
- preparare una richiesta di informazioni formale da spedire agli Istituti di cultura italiana allegando la lettera già mandata al Ministero (Anna e Maja);
- organizzare la visita in Bulgaria usufruendo della borsa di studio entro il mese di marzo (Fiorenza e Carlo);
- contattare gli Istituti di cultura italiana dei paesi individuati come prioritari entro il 25 aprile (Anna T.);
- predisporre lo scadenziario relativo ai progetti di ricerca (Gabriele).



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

Verbale Progetto Mediterraneo

Martedì **9 marzo 2010** alle ore 12.00 presso la Sala Riunioni del Job Centre del Rettorato dell'Università degli Studi di Ferrara, si è svolto il quinto incontro con i partecipanti al Progetto Mediterraneo.

Presenti: Anna Fano, Adele Del Bello, Fiorenza Vandini, Maja Feldt, Anna Tuffanelli, Gabriele Falzoni e Carlo Santoro.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni: Maja comunica che sono stati predisposti e messi in condivisione su MyDesk i verbali di tutti gli incontri sino ad ora svolti e la richiesta di informazioni formale con un questionario in allegato da spedire agli Istituti di cultura italiana, alle sezioni italiane e ai licei italiani allegando la lettera già mandata al Ministero (allegati A + B). Comunica inoltre che è stata mandata una richiesta di incontro con il Direttore Amministrativo e il Prorettore per poter individuare un riferimento istituzionale unico per tutti gli aspetti dell'internazionalizzazione;
2. Organizzazione visita Tunisia. La Prof. Fano comunica che ha mandato al Direttore Amministrativo e al Prorettore il 16 febbraio un preventivo di massima relativo alla visita in Tunisia, autorizzato lo stesso giorno. Gabriele Falzoni e Carlo Santoro comunicano che è stata inviata una mail a tutti i docenti e ricercatori in data 2 marzo al fine di presentare il progetto mediterraneo e di verificare l'interesse di attivare accordi di cooperazione e di collaborazione con Tunisia e Bulgaria. Ha risposto il Prof. Billi dichiarandosi favorevole al progetto esponendo in una mail alcune perplessità;
3. Definizione delle prossime azioni.

Azioni

→ Preparare del materiale da portare in Tunisia (sestini/ottavini delle Facoltà, poster dell'offerta formativa, guide turistiche e piantine della città) (Fabrizio);

→ Mandare la richiesta di informazioni formale e il questionario agli Istituti di cultura italiana, alle sezioni italiane e agli Istituti di cultura (Anna T.).



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

Allegato A - richiesta di informazioni e questionario

Ai Licei
Alle sezioni italiane
Agli Istituti Italiani di Cultura
L o r o S e d i

Gentili Direttori,

L'Università di Ferrara, nell'ottica di incrementare i rapporti internazionali, ha predisposto un progetto che prevede di diffondere la conoscenza della propria offerta formativa e dei servizi di contesto ai licei e alle sezioni italiane e agli Istituti italiani di cultura al fine di costruire un rapporto continuo e privilegiato.

Si allega la lettera inviata alla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale del Ministero degli Affari Esteri in data 17 marzo 2010.

Vi chiediamo gentilmente di voler collaborare al buon risultato del progetto compilando il questionario in allegato e di rispedirlo all'Unità Orientamento.

Cordiali saluti .

Prof.ssa Elisa Anna Fano

Contatti

Unità Orientamento e Tutorato
Anna Tuffanelli
Tel +39 0532 293396
E-mail: orientamento@unife.it
Sito: [http:// www.unife.it/orientamento](http://www.unife.it/orientamento)

Manager d'Ateneo
Dott.ssa Maja Feldt
Tel. +39 0532 293338
E-mail: maja.feldt@unife.it

Questionario

1. Che tipo di documentazione devono presentare gli studenti che desiderano studiare in Italia?
2. Entro quando?
3. È prevista una limitazione nel numero degli studenti in uscita
4. Quante volte all'anno organizzate dei corsi di lingua italiana?
5. In media quanti studenti frequentano tali corsi?
6. Quanti di questi studenti vanno successivamente in Italia per studiare?
7. Quali sono i corsi di studio o le Facoltà più richiesti?
8. Quali città italiane sono le più richieste?
9. Gli studenti che frequentano l'Istituto italiano di cultura sono a conoscenza dell'Università di Ferrara?"



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

Allegato B - lettera spedita al Ministero degli Affari Esteri

Prot. n. 6227
Titolo III
Classe 12

Ill.mo. Dott. Francesco Maria GRECO
Direttore Generale
Direzione Generale per la Promozione e
la Cooperazione Culturale
Ministero degli Affari Esteri
Piazzale della Farnesina, 1
00194 Roma

OGGETTO: Progetto “Internazionalizzazione nel bacino del Mediterraneo”.

Si informa che l'ufficio Mobilità Internazionale e Studenti Stranieri, l'Unità Orientamento e Tutorato e l'ufficio Ricerca Internazionale dell'Università degli Studi di Ferrara hanno predisposto un progetto proponendo come territorio presuntivo di azione il bacino del Mediterraneo nel rispetto del piano strategico triennale che prevede l'incremento dei rapporti internazionali. L'obiettivo del progetto che si rivolge in particolar modo a Albania, Algeria, Bulgaria, Cipro, Croazia, Egitto, Grecia, Israele, Libano, Malta, Marocco, Montenegro, Siria, Slovenia, Tunisia e Turchia, è quello di approfondire i rapporti già esistenti nell'ambito didattico e scientifico.

Il progetto prevede il contatto diretto con gli Istituti Superiori Secondari di lingua italiana e gli Istituti Italiani di cultura dei Paesi citati e l'avviamento di una serie di contatti con le principali Università presenti nel bacino al fine di individuare possibilità di collaborazione nell'ambito della didattica e della ricerca. Il progetto prevede altresì una mappatura delle possibilità di finanziamento specificatamente destinate all'area mediterranea, quali i Programmi esecutivi del Ministero degli Affari Esteri indirizzati ai Paesi appartenenti al bacino mediterraneo, i programmi INTERREG-MED, IPA nonché il supporto all'avvio di Accordi Quadro di didattica e ricerca.

RingraziandoLa per la Sua attenzione, Le porgo cordiali saluti.

IL RETTORE



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

Verbale Progetto Mediterraneo

Martedì **20 aprile** alle ore 11.30 presso la Sala Riunioni del Job Centre del Rettorato dell'Università degli Studi di Ferrara, si è svolto il sesto incontro con i partecipanti al Progetto Mediterraneo.

Presenti: Anna Fano, Adele Del Bello, Fiorenza Vandini, Maja Feldt, Anna Tuffanelli, Gabriele Falzoni e Carlo Santoro.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni: Carlo e Gabriele illustrano gli esiti della visita in Tunisia (relazione in allegato). Dai contatti presi e dall'interesse mostrato soprattutto nei campi di Economia e Ingegneria, si evince la mancanza di competenze all'interno del gruppo di lavoro del Progetto Mediterraneo in grado di sviluppare eventuali dottorati congiunti e la necessità di verificare eventuali finanziamenti anche da parte dell'Unione Europea;
2. Definizione delle prossime azioni.

Azioni

→ convocare alle prossime riunioni Maurizio Pirani, responsabile dell'ufficio Dottorato di ricerca e Anna Chiarelli, capo ripartizione del Post-laurea e Qualità (Prof. Fano)

Allegato – relazione missione Tunisia, 23-27 marzo 2010

Martedì 23 marzo 2010

Mattino: **Incontro con il Rettore dell'Università Libera Tunisi-Cartagine (UTC)**

L'Università è situata a Soukra a pochi chilometri da Tunisi (raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblico). Essendo un'università privata è aperta a pochi studenti (circa 350) iscritti a diversi corsi di laurea in Arte, Architettura ed Economia. Come tutte le università private della Tunisia è finanziata solamente attraverso le rette pagate dagli studenti e quindi non riceve fondi dallo stato.

Ciò dimostra che gli studenti di questo istituto dispongono di notevoli capacità economiche che gli permetterebbero di effettuare soggiorni all'estero con più libertà.

Il Rettore si è dimostrato molto interessato ad aprire un canale di collaborazione in ambito di mobilità degli studenti segnalando le diverse occasioni in cui gli studenti hanno partecipato a soggiorni di studio in Cina e negli Stati Uniti. È da sottolineare che l'ateneo è di base francofona quindi la didattica è prevalentemente in francese con alcuni insegnamenti in inglese. Di fatto una domanda che ci è stata posta si riferiva a quali corsi del nostro ateneo non fossero in italiano, vedendolo come punto essenziale per motivare i loro studenti ad effettuare un soggiorno a Ferrara.

Hanno evidenziato la volontà di organizzare un viaggio studio in Italia per l'anno prossimo prendendo in considerazione la possibilità di inserire tra le mete anche Ferrara come città Patrimonio Culturale dell'UNESCO. Quindi si potrebbe organizzare un incontro congiunto che coinvolga anche docenti del nostro ateneo per gli ambiti educativi e di ricerca dell'UTC.

Seguirà un secondo incontro giovedì pomeriggio con il Direttore del Dipartimento di Architettura (che è anche docente presso l'Università di Cartagine 7 novembre) per approfondire gli aspetti legati alla ricerca.

La collega Annick Mahjoub dell'ufficio relazioni esterne dell'ateneo sapendo che abbiamo collaborazioni con il Camerun e il Togo ha suggerito di prendere contatti anche con l'Université Centrale (la quale non aveva ancora risposto



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

alla nostra richiesta d'incontro), pertanto nel pomeriggio siamo andati di persona presso tale università e abbiamo ottenuto un colloquio con la segretaria del Direttore.

L'Ateneo è suddiviso in Unità di formazione e di ricerca (UFR) e Dipartimenti, in particolare: UFR Sciences Economiques et de Gestion; UFR Informatique Appliquée à la Gestion; UFR Langues Etrangères Appliquées aux Affaires; UFR Architecture; UFR Beaux Arts; Département transversal Nouvelles Technologies de l'Information et de la Communication; Département Formation Continue.

- Université Tunis Carthage, avenue Fattouma Bourguiba – 2036 Soukra – Tunis – Tunisia
<http://www.utc.ens.tn/fr/default.asp>

- E-mail: Annick Mahjoub (Conseiller en Communication) mahjoub.annick@utc.ens.tn
Pomeriggio: **Incontro con la dott.ssa Longhi dell'Istituto Italiano di Cultura**

L'istituto si trova poco lontano dal centro ed è ben organizzato, oltre ad avere un intero piano nel quale organizzano i corsi di italiano hanno anche una discreta biblioteca con oltre 10.000 volumi.

Fino all'anno scorso organizzavano corsi per circa 1200 persone da quest'anno, però il numero si è dimezzato perché si sono imposti di far ottenere agli studenti iscritti almeno il livello B2 della lingua italiana. Si avvalgono della collaborazione con l'Università di Siena per l'ottenimento del CILS. La scelta di limitare i corsi è legata al fatto che tale strumento fino ad oggi veniva utilizzato dai Tunisini per potersi preiscrivere agli atenei italiani al fine di ottenere il permesso per poter entrare in Italia.

I corsi hanno un costo che va da € 200,00 a € 400,00 circa in base alla durata e sono tenuti da docenti tunisini. La dott.ssa Longhi ha sottolineato che in tutta la Tunisia si contano più di 500 docenti di lingua italiana a molti dei quali offrono dei corsi mirati per l'insegnamento della lingua. Inoltre ha segnalato che più di 54.000 studenti scelgono l'italiano come lingua straniera dimostrando quindi grande interesse. Ulteriore dimostrazione dell'interesse verso la nostra lingua è data dal fatto che 6 atenei su 12 hanno alcuni corsi in italiano, presso l'Università La Manuba è stato istituito un Dottorato di italianistica.

In più occasioni, la dott.ssa Longhi, ha ribadito che l'unico canale utilizzato dai tunisini per accedere alle università italiane è l'Agenzia Athena Services (unica agenzia riconosciuta dal ministero dell'istruzione tunisino). Mercoledì pomeriggio avremo modo di incontrare il personale dell'agenzia per capire chi è il vero tunisino interessato all'università italiana e quali difficoltà riscontra prima e durante il suo soggiorno.

L'istituto è estremamente attivo ed organizza moltissime attività culturali che riscontrano un notevole interesse. Dal punto di vista formativo ricevono sempre più richieste di aziende locali che richiedono personale con conoscenza della lingua italiana.

Una lacuna dei laureati tunisini che hanno scelto di studiare l'italiano è quella di non aver mai effettuato un soggiorno in Italia per carenza di fondi e i pochi che riescono a venire sono sempre interessati a lauree di secondo livello o a master. Un ostacolo che incontrano nel loro percorso formativo e la difficoltà nel riconoscimento delle lauree triennali, una maggiore flessibilità aumenterebbe sicuramente il numero delle iscrizioni.

Rimane comunque a disposizione per l'eventuale organizzazione di una presentazione del nostro ateneo, sempre però, tramite la collaborazione dell'agenzia Athena Services.

- Istituto Italiano di Cultura Tunisi, 80, Avenue Mohamed V – Tunis Belvédère www.iictunisi.esteri.it ;
iictunisi@esteri.it
- Dott.ssa Maria Vittoria Longhi, Addetto culturale - addetto.iictunisi@esteri.it

Pomeriggio: **Incontro con la segreteria amministrativa dell'Université Centrale.**

Non avendo fissato un appuntamento siamo riusciti a parlare soltanto con la segreteria amministrativa che ci ha fornito alcune informazioni generali.

L'Université Centrale è un Ateneo privato non supportato da finanziamenti statali, è composta da 4 istituti, 4 scuole e una facoltà: Istituto preparatorio e Scuola di ingegneria; Istituto di informatica; Istituto di lingue; Istituto di gestione; Facoltà di diritto; Scuola di medicina; Scuola d'arte e comunicazione; Scuola dottorale.



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

Oltre ai corsi in lingua francese l'Ateneo offre alcuni corsi di laurea in lingua inglese.

L'Université Centrale, oltre agli studenti tunisini, vanta numerosi iscritti provenienti da svariati stati africani.

Sono sicuramente disponibili ad avviare collaborazioni sia nell'ambito della didattica sia della ricerca. Effettueranno un monitoraggio all'interno dell'Ateneo per raccogliere manifestazioni di interesse da parte dei docenti.

- Université Centrale, 3, Hammadi Eljaziri Street, Tunis www.universitecentrale.net
- sdg@universitecentrale.net
- Segreteria amministrativa: Neila +216 71849244

Mercoledì 24 marzo 2010

Mattino: **Incontro con il Vice-presidente dell'Università di Tunisi e il segretario generale incaricato per le relazioni internazionali e la ricerca.**

Dopo una breve introduzione reciproca dei rispettivi atenei (hanno segnalato che la loro università è la più grande università statale di Tunisi – circa 30.000 studenti e 1800 docenti) si è passato subito a discutere di cosa si può realmente realizzare con loro.

Il Vice-presidente, prof. Limam, ha segnalato che collaborano già con diversi atenei italiani (Pisa, La Sapienza e in particolare Pavia) e che pertanto sarebbero estremamente disponibili ad ampliare le collaborazioni ed a considerare qualsiasi proposta.

L'università offre corsi nell'area scientifica, umanistica e artistica, però fin da subito ci hanno segnalato che non sono interessati a nessun genere di scambio studenti di primo livello.

Al contrario sono molto interessati a Master e dottorati congiunti, mobilità docenti e collaborazioni nell'ambito della ricerca, infatti partecipano già a diversi programmi di cooperazione transfrontaliera, al programma TEMPUS, conoscono il 7PQ e gli piacerebbe esserne coinvolti. Inoltre il presidente dell'Università è anche presidente dell'UNI-MED <http://www.uni-med.net/> - Network di Università dell'area Mediterranea suggerendoci caldamente di aderire, la rete, infatti permette notevoli contatti con i diversi atenei membri, facilitando l'accesso a programmi di ricerca. (vedi ALLEGATO 1)

Hanno dato la disponibilità a ospitare docenti per eventuali seminari o workshop, se tenuti in lingua francese o inglese, dichiarando anche di avere alcuni fondi a disposizione per coprire le spese, tale opportunità si potrebbe sfruttare per permettere un contatto diretto tra docenti.

Si sono resi disponibili a istituire nuovi titoli congiunti che permettano ai nostri e ai loro studenti e docenti di effettuare delle mobilità.

Ci siamo accordati di inviare loro le eventuali manifestazioni d'interesse in ambito di ricerca in attesa di ricevere anche da parte loro le stesse informazioni al fine di focalizzare i punti sui quali lavorare.

In chiusura il segretario generale, dott. Frikha, ci ha fornito il nominativo della persona incaricata presso l'ambasciata italiana delle attività di cooperazione (ing. Bonavia).

La Université de Tunis è articolata in Facoltà, Scuole e Istituti, in particolare: Faculty of Human and Social Sciences; Ecole Normale Supérieure; Higher School of Economic and Commercial Sciences; Higher School of Sciences and Techniques; Tunis Preparatory Engineering Institute; Higher Institute in Literary Studies and Humanities; Higher Institute of Management; Higher Institute of Fine Arts; Higher Institute of Music; Higher Institute of Dramatic Arts; Higher Institute of Cultural Sciences and Patrimony Crafts; Higher Institute of Applied Studies in Humanities; Higher Institute for Youth-Club Activities and Culture; Higher Institute of Applied Studies in Humanities of Zaghuan.

- <http://www.utunis.rnu.tn/uta/>
- Prof. Mohamed Limam (vice-rettore): mohamed.limam@isg.rnu.tn
- Imed Frikha (segretario generale incaricato per le relazioni internazionali e la ricerca): Imed.Frikha@utunis.rnu.tn



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

Mattino: **Visita all'Istituto Scolastico Italiano "G.B. Hodierna".**

La scuola è molto piccola e copre tutti i livelli di istruzione pre-universitaria, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado (Liceo Scientifico). Il Liceo, di durata quadriennale, conta per l'anno in corso circa 40 iscritti.

Il prof. Minardo, Preside dell'Istituto, si è reso disponibilissimo ad accoglierci e a permetterci di effettuare la presentazione del nostro Ateneo agli studenti. Al termine della presentazione gli studenti si sono dimostrati molto interessati ponendoci diverse domande sugli argomenti più disparati (offerta formativa, Erasmus e soprattutto informazioni pratiche su Ferrara).

Il Preside ha sottolineato che la maggior parte degli studenti sono figli di diplomatici o di dirigenti dell'ENI pertanto è probabile che continuino i propri studi in base agli spostamenti dei genitori, anche se alcuni di loro si sono dimostrati estremamente interessati ad UNIFE.

A seguito dell'incontro abbiamo chiacchierato con il Preside che ha nuovamente consigliato per il futuro di appoggiarsi ad Athena Services. Infine ha spiegato anche che i pochissimi studenti tunisini iscritti probabilmente continueranno i propri studi in Tunisia e che scelgono questa scuola solamente per imparare una lingua straniera in più.

- www.istitutoscolasticoitaliano.com
- Prof. Emanuele Minardo (Preside): direzione@istitutoscolasticoitaliano.com

Pomeriggio: **Incontro con l'Agenzia Athena Services**

L'agenzia è situata proprio davanti all'ambasciata ed è gestita da 4 persone (2 italiane e 2 tunisine). Si tratta dell'unico canale ufficiale riconosciuto anche dal ministero tunisino per la gestione delle pratiche di preiscrizione dei cittadini tunisini.

Si occupano a 360° di formazione universitaria: promozione, orientamento, consulenza, gestione delle pratiche da presentare in consolato (traduzione, raccolta documentazione), alloggi e assistenza in Italia.

Collaborano già con il Politecnico di Milano, l'Università della Calabria ed alcuni altri atenei italiani e probabilmente questo può "danneggiare" le future preiscrizioni al nostro ateneo. Infatti hanno anche ribadito che con un ateneo hanno un accordo per il quale lavorano in percentuale sul numero di iscrizioni, chiaramente questa cosa li spinge a suggerire sempre gli atenei convenzionati più di altri.

Godono di ottima reputazione da parte delle rappresentanze italiane in Tunisia pertanto si può pensare ad un eventuale collaborazione.

Le responsabili dell'agenzia si sono impegnate ad inviarci alcuni preventivi con le varie possibilità di collaborazione.

- Athena Services, 4, rue de Russie, 1000 Tunis - www.athena-services.com, athenaservices@yahoo.com
- Dott.ssa Manuelita Scigliano, Manager de Project
- Dott.ssa Giorgia Ricciotti, Coordinateur de Project.

Giovedì 25 marzo 2010

Mattino: **incontro con il Prof. Zenzri dell'Università di El Manar**

L'incontro si è tenuto presso il Dipartimento di Ingegneria Civile della Scuola Nazionale d'Ingegneria di Tunisi. Il docente si è reso disponibilissimo a spiegare le attività che svolgono e ad indicare le collaborazioni che hanno già con l'Italia, ancora una volta vengono nominati i Politecnici di Torino e Milano oltre collaborazioni con la Sicilia nell'ambito del programma transfrontaliero Italia-Tunisia.

Nel corso dell'incontro ci ha raggiunto anche un collega del prof. Zenzri, il prof. Hassis molto attivo nel campo della ricerca internazionale e impegnato in alcuni progetti con atenei italiani.

Il discorso è molto diretto, ci spiegano che gli studenti che accedono ad ingegneria, non più di 100 all'anno, devono aver già fatto due anni preparatori e devono superare un test di ammissione, quindi al termine del triennio hanno l'equivalente della nostra specialistica.

Non sono assolutamente interessati ad effettuare scambi di studenti se non per "master di ricerca" e dottorati.



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

Ovviamente è stato ribadito il fatto che non dispongono di fondi propri e che pertanto per una qualsiasi collaborazione è necessario appoggiarsi a programmi di finanziamento.

La discussione pertanto si è concentrata sulla possibilità di attivare dei master o dottorati congiunti eventualmente anche nell'ambito del programma Erasmus-Mundus che però dovrà vedere coinvolti anche altri atenei europei ed extra europei per una maggiore probabilità di finanziamento.

Infine si è preso l'impegno reciproco di raccogliere manifestazioni d'interesse nell'ambito dell'ingegneria cercando comunque di rafforzare la collaborazione già in atto con il Prof. Del Piero.

Hanno inoltre segnalato che due ricercatori dell'ENIT fanno già parte di alcuni team di ricerca italiani e che ci contatteranno per eventuali collaborazioni.

Aggiornamento del 30/03/2010: al ritorno in Italia abbiamo ricevuto dal prof. Hassis una proposta per un "Project de création et proposition d'un règlement intérieur de Euro Mediterranean Institute of Research in Construction and Environnement – EMIR-CE". (Vedi ALLEGATO 2)

Mattino: Incontro con il segretario generale della facoltà di Giurisprudenza – Università El Manar

L'appuntamento non era stato fissato dall'Italia poiché non avevamo ricevuto risposta alla nostra richiesta.

L'incontro si è dimostrato un po' carente e non molto utile, il segretario ha da poco ottenuto l'incarico, quindi non è riuscito a darci informazioni mirate ed ha segnalato solamente com'è organizzata la loro facoltà. Si è reso disponibile a raccogliere le nostre manifestazioni d'interesse e a diffonderle ai possibili interessati.

Nell'occasione abbiamo consegnato il testo del dott. Greggi con preghiera di recapitarlo al docente di riferimento.

Mattino: Incontro con i colleghi dell'ufficio relazioni internazionali e ricerca scientifica dell'Università El Manar.

Anche questo incontro è stato improvvisato al momento su suggerimento del segretario generale della facoltà di Giurisprudenza.

Al contrario del precedente, l'incontro è stato molto produttivo e ci ha permesso di capire che non esiste una struttura amministrativa concreta presso gli atenei tunisini che si occupi prettamente di relazioni internazionali, la collega dell'ufficio ci ha comunicato che è lì solamente da due anni.

Parlando di studenti tunisini che scelgono di studiare in Italia hanno evidenziato la necessità di istituire un anno propedeutico di studio della lingua italiana prima di accedere ad un qualsiasi percorso di studio. Chiaramente l'organizzazione del corso di lingua dovrebbe essere finanziata dall'ateneo ma garantirebbe un numero di iscritti maggiore in quanto uno studente che decide di investire un anno in più per la propria formazione non deciderà di rinunciare a proseguire gli studi. Questo metodo è stato già adottato dai tedeschi e pare che dia buoni risultati.

Ancora una volta si è parlato del progetto TEMPUS per la formazione di insegnanti e amministrativi per attività specifiche.

La collega dell'ufficio ricerca scientifica e cooperazione internazionale ci ha illustrato le possibilità di collaborazione nell'ambito della ricerca sottolineando che partecipano ad un paio di progetti transfrontalieri Sicilia-Tunisia. I partner del progetto si incontrano regolarmente e secondo lei potrebbe essere utile partecipare a queste riunioni per stabilire nuovi contatti tra gruppi di ricerca. Il prossimo incontro si terrà in Sicilia entro il 2010.

Le colleghe hanno rilevato l'opportunità di istituzionalizzare i rapporti con la sottoscrizione di un accordo quadro fra i nostri atenei. A tale proposito abbiamo lasciato uno schema tipo di accordo quadro per avere il parere dei loro uffici competenti.

Anche l'Università El Manar è suddivisa in Facoltà, Scuole e Istituti: Faculty of Law and Political Sciences; Faculty of Medicine; Faculty of Economic Sciences and Management; Faculty of Mathematical, Physical and Natural Sciences; National Engineering School; Bourguiba Institute of Modern Languages; El Manar Preparatory Engineering Institute; Higher Institute of Applied Biological Sciences; Higher Institute of Computer Science; Higher Institute of Human Sciences; Higher Institute of Medical Technologies; Higher School of Health Sciences and Techniques; Higher Institute of Nursing Sciences. Centri di ricerca: Pasteur Institute; Veterinary Research Institute.



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

Université de Tunis El Manar, 94 Cedex. Campus Universitaire Tunis 2092 – www.utm.rnu.tn – unitumanar@utm.rnu.tn

- Aida Mekni Rahmouni, Sous Directeur Recherche Scientifique & Coopération Internationale – Aida.Mekni@utm.rnu.tn
- Saloua Ben Abdallah Musacchia, Chef de Service Recherche Scientifique & Evaluation Universitaire.

Pomeriggio: Incontro con il Docente Ali Djerbi della Scuola Nazionale di Architettura e Urbanismo dell'Università di Cartagine 7 novembre e Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università Libera Tunisi-Cartagine .

Il Professor Djerbi si è dimostrato molto disponibile per qualsiasi tipo di attività, tra le sue specializzazioni e passioni ha segnalato la volontà di collaborare in ambito di architettura del Mediterraneo e vernacolare. Molto caldeggiata l'ipotesi di workshop tenuti dai nostri docenti nel loro paese o viceversa. Altre ipotesi quelle per dottorati congiunti, scambi di studenti, di docenti, progetti di ricerca congiunti (es semiotica dell'architettura, idea del tutto in fase embrionale). Organizzano mostre di architetti stranieri nei loro locali e si è reso disponibile ad ospitarne i lavori. Altra idea è di organizzare un ciclo di conferenze promosse a livello nazionale tenute anche da docenti di Ferrara.

Tra le iniziative proposte dal professore anche quella di effettuare un viaggio studio in Italia includendo Ferrara tra le mete.

In chiusura lavori ci ha chiesto se a Ferrara esiste un corso di laurea in design industriale essendo molto interessato all'argomento e ad iniziare collaborazioni a livello internazionale.

L'Université du 7 Novembre à Carthage è composta da: Faculty of Juridical, Political and Social Sciences ; Faculty of Sciences of Bizerte; Faculty of Economic Sciences and Management of Nabeul; National School of Architecture and Urbanism; National Engineering School of Bizerte; Tunisia Polytechnic School; Higher School of Technology and Computer Science of Carthage; Higher School of Statistics and Information Analysis; The Gammarth Higher Institute of Audiovisual and Film Studies; Bizerte Preparatory Engineering Institute; Institute of Advanced Business Studies of Carthage; National Institute of Applied Sciences and Technology; Higher Institute of Applied Sciences and Technology of Mateur; Nabeul Preparatory Engineering Institute; Preparatory Institute for Scientific and Technical Studies of La Marsa; Higher Institute of Fine Arts of Nabeul; Higher Institute of Environment, Urbanism and Building Technologies; Higher Institute of Languages; Higher Institute of Applied Languages and Computer Science of Nabeul; Higher Institute of Sciences and Technology of Environment of Borj Cedria; Higher Institute of Business and Accountancy of Bizerte; SUP'COM (Higher school of communication); Higher School of Agriculture of Mograne; Higher School of Agriculture of Mateur; Higher School of Food Industries; Higher Institute of Fisheries and Aquaculture of Bizerte; National Institute of Labour and Social Studies; Higher Institute of Childcare Personnel Training; National Institute of Agronomy; Sidi Dhrif Higher Institute of Touristic Studies; National Research Institute in Rural Engineering, Water and Forestry; National Institute of Agronomical Research of Tunis.

- Université du 7 Novembre à Carthage, Avenue de la République BP 77 -1054 Amilcar - <http://www.univ7nc.rnu.tn/> -
- Prof. Ali Djerbi, Architecte DPLG, Docteur HDR en Architecture, Maitre de Conférences à l'ENAU - am.djerbi@planet.tn
- Prof. Ali Djerbi, Directeur de Département Arts et Architecture, Université Tunis Carthage (UTC) – administration@utc.ens.tn

Venerdì 26 marzo 2010

Incontro con l'ing. Bonavia, dirigente per la cooperazione internazionale all'ambasciata italiana di Tunisi.

L'appuntamento è stato fissato su suggerimento del prof. Limam dell'Università di Tunisi.

L'ing. Bonavia ci ha descritto la situazione del ministero per quanto riguarda la cooperazione internazionale suggerendo di puntare soprattutto sulle scienze sanitarie e sull'ingegneria, in particolare quella ambientale. I fondi a disposizione sono pochi e quest'anno verranno tagliati ulteriormente i fondi per borse. Per sapere quali saranno le priorità nell'ambito della ricerca ci ha consigliato di contattare la dott.ssa Vegliione dell'ambasciata e la dott.ssa Caneva del ministero degli Affari Esteri.



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

Al termine abbiamo incontrato il **Dirigente scolastico del Consolato, prof. Tullio Sammito**, che ci ha illustrato la situazione degli studenti tunisini e le difficoltà per ottenere un permesso per studiare all'estero. La difficoltà è non solo per studenti ma anche per laureati che intendono spostarsi per frequentare corsi post laurea o periodi di perfezionamento all'estero. Secondo il professore il livello B2 imposto dall'istituto di cultura italiana è troppo elevato ed ha provocato una riduzione notevole delle richieste di visto per l'Italia.

Per gli studenti tunisini l'Italia è una meta molto ambita, si trovano però frenati dallo scoglio della lingua che gli fa preferire nazioni francofone, secondo il dirigente scolastico sarebbe opportuno offrire servizi mirati, soprattutto corsi estivi di lingua, agli studenti tunisini per far sì che scelgano l'Italia.

Oltre a ciò ha segnalato anche una certa chiusura da parte del ministero tunisino a concedere ai propri cittadini di lasciare la Tunisia.

Al termine dell'incontro, il prof. Sammito ci ha consigliato di prendere contatti con la prof.ssa Finzi (silviafinzi@planet.tn) direttrice della Società Dante Alighieri – Sede di Tunisi. Questa società come in altre parti del mondo si occupa di diffondere la lingua e la cultura italiana nel mondo. Il poco tempo rimasto non ci ha permesso di inserirla nell'agenda degli incontri, chiederemo qualche informazione tramite posta elettronica.

Commenti di fine lavori

Riteniamo che sia stata molto utile la missione in loco poiché ci ha permesso di incontrare in prima persona i colleghi con i quali collaboreremo. Allo stesso tempo si sono evitati tutti gli eventuali malintesi che si potrebbero creare attraverso semplici comunicazioni per posta elettronica.

Vedere dall'interno il sistema scolastico e la realtà tunisina permette di avere una visione più concreta delle reali possibilità di collaborazione con questo paese.

Sicuramente da tenere in considerazione come nota positiva la massima apertura da parte degli atenei tunisini a collaborare con noi e a voler istituzionalizzare tali rapporti.

Diverse sono le difficoltà che disincentivano i cittadini tunisini ad iscriversi da noi: borse di studio, difficoltà di reperimento alloggio, lingua italiana. Senza dimenticare l'agenzia Athena che probabilmente tende a promuovere gli atenei con i quali ha già attivato delle collaborazioni.

Chiaramente sarebbe necessario un incontro diretto tra i vari gruppi di ricerca interessati, il personale amministrativo non è in grado di chiarire eventuali dettagli legati prettamente alle attività di ricerca se non dal punto di vista finanziario o burocratico.

E' emersa la necessità di dover coinvolgere anche l'ufficio post laurea per la parte relativa all'attivazione e gestione di un master o dottorato in cotutela poiché non di competenza degli uffici ricerca internazionale o mobilità internazionale.

Infine evitare di mangiare qualsiasi genere di verdura cruda per evitare di rovinarsi il fine settimana passandolo in albergo con 39 di febbre.

ALLEGATO 1 – UNIMED

L'UNIMED, Unione delle Università del Mediterraneo, fondata nell'ottobre del 1991 è un'associazione di **84 Atenei** (23 italiani) appartenenti a paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo. La sua struttura, basata sulla mobilità e l'interscambio delle risorse umane e culturali, ha lo scopo di promuovere, in una prospettiva multidisciplinare, la ricerca interuniversitaria e la formazione, nell'ambito della valorizzazione e della conservazione del patrimonio culturale, del turismo, dell'ambiente, della sanità, dell'economia nonché delle nuove tecnologie, contribuendo così al processo di integrazione tra le due rive del Mediterraneo. In questo quadro appare cruciale il ruolo che le Università possono svolgere per lo sviluppo delle risorse umane nei settori economici, politici e culturali dell'area. L'immagine che meglio raffigura questa Istituzione è quella di una Università senza le mura: una rete di università che può mettere a disposizione un know-how eccellente ed i migliori specialisti presenti nell'area geografica, al servizio della società civile. La circolazione della conoscenza, soprattutto attraverso l'attività di formazione, rappresenta senza dubbio la migliore garanzia per la realizzazione di un efficace processo di integrazione Euro-Mediterranea, che non va letta in termini meramente economici. L'integrazione, perseguita dall'UNIMED è infatti, ad un tempo, un processo di crescita sociale e culturale ed uno strumento politico per una migliore e più proficua collaborazione fra le due rive del Mediterraneo. Da questo punto di vista l'università resta, tra tutte le istituzioni della



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

società civile, quella che meglio di altre favorisce la conoscenza dei processi sociali, forma i futuri quadri dei paesi e contribuisce, attraverso le sue attività, allo sviluppo economico, politico e sociale della comunità Euro-Mediterranea.

Referente italiano: Paola Romano p.romano@uni-med.net

Nota bene: gli allegati citati nella relazione sono stati inviati al gruppo del progetto mediterraneo per posta elettronica.



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

Verbale Progetto Mediterraneo

Martedì **25 maggio 2010** alle ore 11.30 presso la Sala Riunioni del Job Centre del Rettorato dell'Università degli Studi di Ferrara, si è svolto il settimo incontro con i partecipanti al Progetto Mediterraneo.

Presenti: Anna Fano, Adele Del Bello, Fiorenza Vandini, Maja Feldt, Anna Tuffanelli, Gabriele Falzoni, Carlo Santoro, Maurizio Pirani e Anna Chiarelli

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni: Maja comunica che sono state effettuate le interviste ad alcuni studenti iscritti a UniFE provenienti dai paesi coinvolti nel progetto (l'esito viene riportato in allegato). Comunica inoltre che la lettera e il questionario sono stati mandati ai seguenti paesi: Albania, Grecia, Israele, Libano, Marocco, Tunisia e Turchia (10 tra licei e Istituti di cultura). Hanno risposto solo gli Istituti di cultura italiana di Tirana e Beirut. L'istituto di cultura italiana di Tirana ha solo risposto ad alcune domande, chiedendo di contattare l'Ufficio Scuole dell'Ambasciata d'Italia per le altre domande. L'istituto di cultura italiana di Beirut ha evidenziato un interesse relativo alle Facoltà di Medicina, Ingegneria, Farmacia e Architettura. Le città più richieste sono Trieste, Milano, Torino, Ferrara, Parma e Pavia. Infine Maja comunica che il MD Simona Malucelli si recherà all'*Institute of Technology* a Izmir in Turchia per uno *Staff Mobility Training*. Maja chiede a Adele Del Bello di contattare Simona per fornirle indicazioni utili al fine di verificare la possibilità di sviluppare dei progetti di ricerca e a Anna T. di preparare del materiale informativo relativo all'offerta formativa e ai servizi di contesto da portare in Turchia;
2. Dottorato internazionale – occorre verificare possibili fonti di finanziamento, possibili temi e docenti e Università interessati al fine di istituire un dottorato internazionale per il 1° gennaio 2012.

Allegato – esito delle interviste

Rabie Karsifi LIBANO (Economia)

Era in Libano quando ha conosciuto l'Università di Ferrara. Amici gli hanno detto che è una buona università. Si è iscritto a un Istituto Italiano di Cultura, dove ha imparato la lingua a livello "base". Dall'Istituto hanno inviato la domanda all'ambasciata italiana. Ora vive a Padova. Considera Ferrara una buona università e ha detto che se dovesse tornare in Libano, ma probabilmente quest'estate non lo farà, è disponibile a portare dei materiali dell'Università di Ferrara per i suoi amici.

Nizar Elhamdi TUNISIA (Letteratura e lingue moderne e classiche)

Ha conosciuto l'Università di Ferrara tramite internet e grazie a un amico che era già venuto a Ferrara per studiare il CdS Operatore del turismo culturale. La lingua l'ha imparata in Tunisia, all'Istituto italiano di cultura. Ha fatto una Dichiarazione di valore all'ambasciata, ha ottenuto il visto, poi è venuto a Ferrara. Non è più tornato in Tunisia da quando è in Italia. La vita non è complicata mentre lo studio è diverso e lo considera un po' più complesso.

Wattad Qusaii ISRAELE (Medicina e chirurgia)

È stata consigliato da amici che hanno studiato a Ferrara e un dottore del suo paese gli ha consigliato la facoltà. L'italiano l'ha imparato da solo e ha seguito un piccolo corso nel 2004; parla cinque lingue, fra cui lo spagnolo. Nessun



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

problema per il visto. Gli è stata consigliata la città perché non è cara ed è molto accogliente. Era indeciso tra Modena e Ferrara ed ha scelto Ferrara per motivi di comodità e per il livello più alto dello studio. Vorrebbe rimanere in Italia.

Karavelkova Galina BULGARIA (Scienze biologiche)

È laureata in Bulgaria, in Infermieristica. Ha imparato l'italiano lavorando in Germania in un ristorante italiano e leggendo molti libri. Ha la doppia cittadinanza, sia bulgara sia moldava.

È venuta in Italia perché voleva studiare Medicina, ma non è riuscita ad entrare e allora si è iscritta a Scienze, ma poi ha avuto dei problemi perché non ha tredici anni di scolarità quindi ha dovuto interrompere gli studi. Sta prendendo la maturità al Liceo Carducci. Ha imparato l'italiano lavorando in Germania in un ristorante e poi leggendo molto. Ora sta preparando gli esami di lingua italiana a Perugia. Un'amica già lavorava qui. Ferrara è una città comoda ed economica. Piccola, senza grande traffico. La gente è accogliente ed è una città poco rischiosa. Sta lavorando, dirige una cooperativa di socio-assistenza per anziani, diurna e notturna.

Ufuk Esmer TURCHIA (Ingegneria meccanica)

Ha studiato al liceo italiano per 5 anni a Istanbul, dove sono presenti due licei italiani. Ha studiato nel liceo principale. La scelta di Ferrara è stata casuale, non dettata né da amici o da altre informazioni o specifiche conoscenze. Per l'iscrizione non ha avuto nessuna difficoltà, dato che avendo studiato nel principale liceo italiano di Istanbul il titolo gli permetteva di potersi iscrivere senza problemi, ha solo dovuto fare il visto d'ingresso. Si trova molto bene a Ferrara perché la città è a misura di studente e anche a Ingegneria dice di studiare bene e che il campus è molto accogliente.

Emre Bol TURCHIA (Architettura)

Tre anni fa architettura era la migliore in Italia, lo sapeva già quando abitava in Turchia. Voleva una città piccola e tranquilla, dato che proviene da Istanbul. Ha scelto Ferrara con una ricerca su internet, grazie al consiglio di alcuni studenti italiani. Ha studiato italiano prima presso il Liceo italiano di Istanbul, "Istituti Medi Italiani". I professori hanno consegnato agli studenti i libretti del MIUR al momento del diploma, l'ultimo anno del liceo. Si trova molto bene nello studiare a Ferrara, perché è una città tranquilla, la facoltà è piccola e accogliente e si possono contattare meglio i professori. Consiglia di mandare ai due istituti superiori le guide di facoltà. Ogni anno il suo liceo diploma una ventina di studenti che scelgono l'Italia, principalmente Atenei in città medio-grandi.

Endrit Latifi ALBANIA (Giurisprudenza)

Ha scelto l'Università di Ferrara quando era in Albania, perché gli sembrava una città tranquilla, con una buona offerta universitaria e gli piaceva l'idea che fosse "la città delle biciclette". Le informazioni principali sull'università le ha ottenute in internet. Ha imparato l'italiano in Albania, dove ha fatto l'esame presso l'Istituto italiano di cultura. Una volta in Italia non ha avuto particolari problemi per il riconoscimento del titolo di studio.

Johan Janko ALBANIA (Giurisprudenza)

Ha conosciuto l'Università di Ferrara attraverso internet. C'è un giornale albanese dove vengono pubblicate delle informazioni sull'università italiane, in agosto: è una descrizione degli atenei dove è possibile iscriversi, con l'elenco dei corsi di studio e i relativi posti disponibili. La lingua italiana la conosceva già e in Albania molti la conoscono. Ha studiato quattro anni di italiano alle superiori, ma prevalentemente l'ha imparata e migliorata guardando i programmi televisivi italiani. Venire qui a studiare non è stato facile. Quando si fa la domanda di iscrizione non è certo che poi si abbia il visto, dato che è previsto un colloquio in lingua italiana, in ambasciata. Dopo questo colloquio si deve tornare e viene restituito il passaporto, ma non si sa ancora se viene dato il visto. Ha fatto domanda nel 2002 ed è qui da allora. Ferrara è una città tranquilla per studiare e la consiglierebbe, anche se la considera un po' piccola e chiusa.



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

Verbale Progetto Mediterraneo

Martedì **19 ottobre 2010** alle ore 9.30 presso la Sala Riunioni del Job Centre del Rettorato dell'Università degli Studi di Ferrara, si è svolto l'ottavo incontro con i partecipanti al Progetto Mediterraneo.

Presenti: Anna Fano, Adele Del Bello, Fiorenza Vandini, Maja Feldt, Anna Tuffanelli, Gabriele Falzoni, Carlo Santoro, Maurizio Pirani

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni: la Prof. Fano comunica che è l'ultima volta che partecipa agli incontri in quanto è stato designato un nuovo Delegato del Rettore per l'Orientamento. Maja ricorda a tutti che il progetto mediterraneo finirà in settembre 2011. Carlo comunica che è in corso la realizzazione della banca dati contenente tutti gli accordi da parte degli informatici;
2. Staff Mobility Training all'Institute Technology a Izmir – tutto il gruppo ha ricevuto il report predisposto da Simona Malucelli. Si decide di allegarlo al presente verbale in quanto contiene spunti interessanti per il progetto mediterraneo;
3. Organizzazione della visita in Bulgaria prevista per febbraio 2011. Sarebbe meglio prenotare e pagare sia il volo sia l'albergo entro il 2010 perché i fondi a disposizione per le missioni saranno ancora più ridotti l'anno prossimo. Si spera sia possibile usufruire di una borsa di studio per lo *Staff Training Mobility* corrispondente a 900 euro;
4. Dottorato congiunto con Tunisia;
5. Carlo Santoro segnala il sito del progetto MOY- *Mediterranean Office for Youth* (<http://www.officemediterraneendela jeunesse.org/index.php?lang=en>) al quale partecipano 16 paesi. Maurizio Pirani segnala la mancanza di coordinamento e comunicazione tra gli uffici coinvolti negli aspetti di internazionalizzazione in generale. Chiede inoltre chi si occupa di dottorandi in visita. La Prof. Fano ribadisce che l'obiettivo principale del progetto mediterraneo è proprio quello di unire tutte le attività e far emergere tutte le criticità;
6. Accoglienza studenti stranieri: Fiorenza Vandini evidenzia la necessità di intensificare l'accoglienza degli studenti stranieri per evitare che si sentano spaesati. Gli studenti tunisini non hanno fondato un'associazione come a esempio gli studenti Camerunensi. Bisogna che l'ASCAF dia una mano anche agli altri studenti africani;
7. Definizione prossime azioni.



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

Azioni

→ Mandare all'Unità Orientamento e Tutorato l'elenco delle collaborazioni iniziate durante lo svolgimento del progetto nell'area del Mediterraneo (Gabriele);

→ Analizzare l'andamento in termini di CFU acquisiti degli studenti stranieri al fine di verificare la regolarità e la produttività del percorso universitario (Maja);

→ Informare il nuovo Delegato per l'Internazionalizzazione (Prof. Somma) del progetto mediterraneo (Maja).

Allegato – report visita Institute of Technology – Izmir

Staff Training
IZMIR Institute of Technology (IYTE)
(Turchia)
7-11 giugno 2010

Lunedì 7 giugno 2010

Ufficio relazioni internazionali dell'Institute of Technology di Izmir

Assist. Prof. Dr. Engin Aktaş (Coordinatore)

e-mail: erasmuskoordinator@iyte.edu.tr

MS Öyküm Kırsay Bektaş (Erasmus Staff Mobility For Training Programme)

e-mail: oykumkirsoy@iyte.edu.tr

Telephone: + 90 (232) 750 7894

Facsimile: + 90 (232) 750 7895

Il Campus dista circa 50 Km da Izmir a cui è collegato tramite autostrada. E' raggiungibile con i mezzi pubblici sia da Izmir, sia dalle cittadine nei dintorni, dove soggiornano più frequentemente gli studenti. Per spostarsi, anche all'interno del campus, che è molto vasto, gli studenti utilizzano i "Dolmus". Si tratta di piccoli autobus privati molto economici che compiono un percorso fisso. I passaggi sono molto frequenti e all'interno del campus gli spostamenti sono gratuiti. Per utilizzare il dolmus serve però un minimo di accortezza perché, anche se espongono sul parabrezza il cartello che indica inizio e fine del percorso, le fermate non sono indicate e l'autista parla solo turco. In compenso autista e passeggeri sono estremamente disponibili e l'autista si ferma anche al di fuori delle fermate standard. La città più vicina è Urla da cui si raggiunge il Campus in 15 minuti di autobus.

L'institute of Technology è un'università statale fondata nel 1992 costituita dalle Facoltà di Architettura, Ingegneria e Scienze. Questi i dipartimenti attivi all'interno di ogni Facoltà.

Facoltà di Architettura

- Architettura
- Restauro architettonico
- City and Regional Planning
- Industrial Design

Facoltà di Ingegneria

- Ingegneria chimica
- Ingegneria informatica
- Ingegneria civile
- Ingegneria elettrica ed elettronica
- Food Engineering

Facoltà di Scienze

- Chimica
- Matematica



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

- Biologia molecolare e genetica
- Fisica

L'ufficio relazioni internazionali si è insediato nel 2003.

Al mio arrivo partecipo alla presentazione di orientamento degli studenti in partenza, nell'aula ci sono circa 15 studenti, successivamente il responsabile dell'ufficio relazioni internazionali, Prof. Engin AKTAS, mi fornisce alcuni dati sull'università, e sui servizi offerti.

Il prof. AKTAS è molto interessato a creare nuove relazioni e a incentivare lo scambio studentesco.

IYTE è un università giovane in continua crescita, con una forte vocazione all'internazionalizzazione, al momento conta su quasi 2000 studenti iscritti. Tutti gli insegnamenti sono tenuti in lingua inglese, tranne alcuni corsi riservati agli studenti turchi. Inoltre quasi tutti i docenti hanno ottenuto un PhD negli Usa.

Sono in partenza, all'interno del programma Erasmus circa 55 studenti, di cui alcuni andranno in università italiane (Politecnico di Torino, di Bari, Salerno, Catania). Il numero degli studenti selezionati è inferiore alle richieste perché al momento l'università non ha abbastanza borse di studio, anche se il finanziamento concesso a IYTE ogni anno viene incrementato rispetto all'anno precedente. In entrata hanno pochissimi studenti: 5/6, principalmente dalla Germania.

Chiedo se sono previsti alloggi per studenti stranieri, al momento gli alloggi all'interno del campus vengono utilizzati dagli studenti turchi, ma è intenzione del Prof. Aktas aumentare i posti letto e riservarne alcuni per gli studenti stranieri. Peraltro, mi dice che gli studenti preferiscono soggiornare a Urla o a Gülbahçe, un piccolo villaggio di pescatori ai piedi delle colline sui cui sorge il campus, o nelle altre cittadine nei dintorni collegate al campus tramite i dolmus. Si tratta per lo più di zone di villeggiatura estiva per cui durante il periodo di attività didattica si trovano stanze a prezzi economici.

Riguardo alle attività di ricerca, premettendo che mi occupo di didattica, gli manifesto l'interesse dell'Università di Ferrara a creare e consolidare collaborazioni con i paesi del mediterraneo. Il Prof. Aktas ritiene che si potrebbe collaborare all'interno del programma Erasmus – Mundus. Gli cito il VII programma quadro, ma mi dice che è più difficile collaborare su questo programma perché è necessario un forte affiatamento, mi fornisce l'elenco dei progetti finanziati all'interno del VI e VII programma quadro: IYTE ha avuto 8 progetti finanziati (**allegato 1**),

Ho chiesto un elenco delle principali aree di ricerca scientifica, ma non l'ho ancora ricevuto.

Biblioteca

Mr Gültekin Gürdal (Direttore)

e-mail: gultekingurdal@iyte.edu.tr

La biblioteca è costituita da 3000 libri stampati, 80.000 e-books, 26.000 e-journal e 242 riviste cartacee. Il 98% dei libri è in lingua inglese. I libri sono a scaffale aperto, ci sono almeno tre sale studio più una sala studio con postazioni dotate di computer. Tutto il campus è coperto da rete wireless.

Martedì 8 giugno 2010

Dipartimento di Disegno industriale

Assoc. Prof. Dr. Önder Erkarlan,

e-mail: ondererkarlan@iyte.edu.tr

web page: www.iyte.edu.tr/~ondererkarlan

tel: 232 750 7078

L'incontro si è tenuto presso la Facoltà di Architettura, dipartimento di Disegno industriale. Il sistema universitario turco è costituito da tre cicli di istruzione superiore, come previsto dal processo di Bologna, ma il primo ciclo (undergraduate) è di 4 anni, invece che tre. Per l'iscrizione all'università sono comunque previsti 12 anni di scolarità.

Il dipartimento di disegno industriale afferisce alla Facoltà di Architettura. E' attivo un corso di laurea in Industrial Design di secondo livello (post-graduate), a cui si può accedere con la laurea in architettura, in ingegneria e anche alcune laurea artistiche. Concordiamo che le nostre università possono siglare comunque un accordo anche per gli studenti dei corsi di Disegno industriale.

Il Prof. Onder è molto interessato alla realtà culturale italiana e sarebbe interessato ad ospitare docenti della nostra Facoltà.

Mi consegna una copia della guida dello studente per i corsi postgraduate, che viene pubblicata solo in inglese, mentre la guida per i corsi under-graduate è in turco e contiene solo alcune parti in inglese.



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

Centro culturale italiano di Izmir

Dott.sa Lia Lodovici Kars (direttrice didattica)

e-mail lialodovici@iicizm.org

tel: +90 232 421 52 42

fax: +90 232 463 35 28

mob: +90 533 551 32 91

Kibris Sehitleri CAdesi No: 58

35210 Alsancak/ Izmir – Turchia

L'istituto si trova nel centro storico di Izmir. Organizza corsi di italiano per turchi e in particolare per turchi con origini italiane, che a Izmir sono piuttosto numerosi (vengono chiamati levantini). Gli studenti universitari che frequentano i corsi di italiano sono pochi.

La Dott.sa Lodovici Kars ha premesso che non fa promozione per un ente piuttosto che un altro, ma è ben contenta di avere informazioni e materiale da fornire a chi ne facesse richiesta. Ho lasciato un po' di materiale su Unife e Ferrara. Le ho proposto di mandarle altro materiale e si è subito detta molto interessata.

Presso il centro sono presenti una biblioteca e una cineteca, aperte ai soci del centro.

Mercoledì 9 giugno 2010

Computer Aided Design Curricula in IZTECH

Inst. Yankı Göktepe

Vice Chair, Department of Industrial Design

e-mail: yankigoktepe@iyte.edu.tr

tel: 232 750 7011

web page: www.yankigoktepe.com

Inst. Aysun Aytac, Department of Industrial Design

E-mail: aysunaytac@iyte.edu.tr

Visita alle strutture della Facoltà di Architettura, a cui afferiscono i dipartimenti di Architettura, Restauro, Disegno industriale, Urbanistica. Al momento sono iscritti alla Facoltà di Architettura circa 250 studenti.

La Facoltà è provvista di aule computer; aule per le lezioni con tavoli, laboratorio plastici, area espositiva plastici, area revisioni, caffetteria (vedi foto)

Guardiamo insieme alcuni lavori di studio e ricerca e il sito del dipartimento.



Aula lezione



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato



Giovedì 10 giugno 2010

Incontro Assist. Prof. Dr. Zeynep Aktüre

Departmental Erasmus Coordinator-Architecture

E-mail: zeynepakture@iYTE.edu.tr

Web page: <http://www.iYTE.edu.tr/~zeynepakture/>

Il Prof. Yanki mi accompagna nell'ufficio della prof. **Zeynep Aktüre**, che è però impegnata con tre studentesse in partenza a settembre per il politecnico di Bari, con cui parlo brevemente in inglese perché ancora non capiscono e non parlano l'italiano: hanno seguito un breve corso di base, pagato da loro. Contano di migliorare la conoscenza della lingua in Italia, anche se non potranno seguire il corso organizzato dal Politecnico perché hanno inviato la richiesta oltre i termini. Sono molto emozionati all'idea di partire.

Con Zeynep ci scambiamo i biglietti da visita; riguardo ai possibili corsi che gli studenti possono frequentare concordiamo sulla necessità di essere flessibili da entrambe le parti. Mi chiede se gli studenti possono concordare con me gli esami da seguire. Gli studenti di Design del prodotto industriale potranno frequentare anche corsi di architettura e viceversa. E' molto contenta di aver siglato l'accordo perché hanno diversi studenti in lista di attesa che aspettano che si rendano disponibili delle borse di studio.

Venerdì 11 giugno 2010

Meeting with Sila and Training about Erasmus Student Mobility in IZTECH

Sila Ayanoglu, Sp

Erasmus student mobility for studies,

Erasmus Mundus Programme & Bologna Process

Office of International relations

Library Building, Z-25

TR-35430 Urla/Izmir

Tel: +90 (0232) 750 78 96

Fax: +90 (0232) 750 78 95

silaayanoglu@iYTE.edu.tr

Breve colloquio per definire la firma del learning agreement per Design del prodotto industriale, il problema nasce dal fatto che il nostro è un corso di primo livello il loro di secondo, le spiego che ne ho già parlato con il direttore del Dipartimento di Industrial Design (Onder) e con la coordinatrice di Architettura per gli scambi erasmus (Zeynep) e che riteniamo che lo scambio si possa gestire in considerazione del fatto che gli studenti di Design e di Architettura potranno frequentare reciprocamente gli insegnamenti di entrambi i corsi.

Meeting con i responsabili degli uffici relazioni internazionali delle Università di Izmir:

Il responsabile dell'ufficio dell'IYTE, Prof. **Engin Aktaş**, ha promosso un incontro tra tutti i referenti degli uffici relazioni internazionali delle Università di Izmir con l'intento di creare una rete di collaborazione. Li incontro a pranzo e consegno loro una copia della brochure di presentazione dell'università di Ferrara in inglese.



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

Ci scambiamo l'indirizzo email:

1. Staffs in Office of International Relations at Dokuz Eylül Üniversitesi
hakan.keser@deu.edu.tr,
isinsu.atalay@deu.edu.tr,
kivanc.hekim@deu.edu.tr,
2. Staffs in Office of International Relations at Yaşar Üniversitesi
pat.turkmenoglu@yasar.edu.tr, meline.koruk@yasar.edu.tr,
3. Staffs in Office of International Relations at İzmir Ekonomi Üniversitesi
ali.gokce@ieu.edu.tr,
hulya.incekara@ieu.edu.tr,
4. Staffs in Office of International Relations at Gediz Üniversitesi
betul.durmaz@gediz.edu.tr,
5. Staffs in Office of International Relations at İzmir Üniversitesi
asli.kusoglu@izmir.edu.tr,
emrevuran@izmir.edu.tr

Investigation of Campus: Library at IZTECH, Dormitory for students in campus, Health, Sport and Cultural Affairs at IZTECH

MS Öyküm Kırsoy Bektaş (Erasmus Staff Mobility For Training Programme)

e-mail: oykumkirsoy@iyte.edu.tr

Telephone: + 90 (232) 750 7894

Facsimile: + 90 (232) 750 7895

Segreterie studenti: la zona di ricevimento studenti non è particolarmente accogliente, ma il personale sorridente e cordiale. Parliamo in inglese con la responsabile, ma del resto del personale solo alcuni parlano un po' di inglese.

Gli alloggi per gli studenti formano un piccolo quartiere in cui si trovano anche: la mensa, il bar, una sala computer con accesso a internet, sala biliardo, barbiere, parrucchiera, lavanderia. (vedi foto)

Il campus si trova a 5 Km dal più vicino centro abitato.

In un'altra zona del campus si trova un piccolo quartiere di alloggi per i docenti, al momento sono poco utilizzati perché anche se il costo è molto basso, la zona è piuttosto isolata, ma quando andiamo a visitarli 4/5 ragazzini stanno giocando con la palla davanti alle case. Gli alloggi vengono utilizzati anche come guest house per gli ospiti stranieri. E' necessaria l'automobile.





Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato



Conclusioni:

L'IYTE spinge molto sull'internazionalizzazione e c'è molto interesse a creare delle reti internazionali; il governo ha investito molto sull'istituto per farne un centro di ricerca scientifica di eccellenza. Sono molto interessati ad ospitare nostri docenti e ho raccolto anche disponibilità a venire a Ferrara per tenere qualche lezione.

Quando ho parlato di collaborazioni di ricerca il responsabile rel. int.li, mi ha parlato di Erasmus-Mundus, quando ho fatto esplicito riferimento al programma Quadro europeo, mi ha dato l'elenco dei progetti approvati, ma sulle collaborazioni è stato molto vago e mi ha detto che non è semplice collaborare perché ci sono molti controlli.

Durante l'incontro con i referenti degli altri atenei mi è stato subito proposto di aprire scambi di studenti, nessuno mi ha parlato di ricerca. Manderei comunque del materiale informativo in inglese su unife (ho lasciato ad alcuni le brochure University di Ferrara, ma essendo l'ultimo giorno, me ne erano rimaste poche) e una mail di presentazione.

Manderei del materiale informativo al centro di cultura italiana di Izmir che non è un centro accreditato, ed è frequentato prevalentemente da turchi di origine italiana e da pochi studenti universitari, ma sono disponibili a tenere e a passare il materiale (ho lasciato già un po' di materiale in inglese su unife e Ferrara e su l'offerta formativa).

La mia esperienza è stata molto positiva, il paese è vicino, laico, il clima in questo periodo molto buono, anche se mi hanno detto che di inverno è piovoso, il campus è vicino al mare e il venerdì pomeriggio ho anche potuto fare il bagno. Le persone estremamente ospitali e disponibili.

La direttrice del centro italiano, quando le ho detto che ero ospite dell'IYTE, è rimasta favorevolmente impressionata e mi ha detto che è considerato un istituto di ricerca di alto livello.



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

Allegato 1. Elenco progetti finanziati a IYTE all'interno dei programmi quadro UE, fornito dall'ufficio relazioni internazionali di IYTE

PROJECTS FUNDED BY FP6 AND FP7

ELECTRIC ELECTRONIC ENGINEERING DEPARTMENT	
Project Type	FP7- IRG - Marie Curie Reintegration Grants
Project Holder	Assoc Prof. Dr. Bilge KARAÇALI
Project Title	Hierarchical Motif Vectors for Protein Alignment and Functional Classification
Project Type	FP6 - IRG - Marie Curie Reintegration Grants
Project Holder	Asst. Prof. Dr. Serdar ÖZEN
Project Title	Channel Modelling and Advanced Signal Processing for Indoor Wireless Communication Systems
CIVIL ENGINEERING DEPARTMENT	
Project Type	FP7- IRG - Marie Curie Reintegration Grants
Project Holder	Asst. Prof. Dr. Selçuk SAATÇI
Project Title	Numerical and Experimental Investigation of Reinforced Concrete Structures Subjected to Impact Loads
Project Type	FP7- IRG - Marie Curie Reintegration Grants
Project Holder	Asst. Prof. Dr. Nurhan ECEMIŞ
Project Title	Effects of Permeability and Compressibility on Liquefaction Assessment of Silty Soils Using Cone Penetration Resistance
Project Type	FP6- IRG - Marie Curie Reintegration Grants
Project Holder	Asst. Prof. Dr. Şebnem ELÇI
Project Title	Investigation of Thermal Stratification on Hydrodynamics of a Reservoir
Project Type	FP6- IRG - Marie Curie Reintegration Grants
Project Holder	Asst. Prof. Dr. O. Özgür EĞİLMEZ
Project Title	Ductility
MECHANICAL ENGINEERING DEPARTMENT	
Project Type	FP7- IRG - Marie Curie Reintegration Grants
Project Holder	Asst. Prof. Dr. M. İ. Can DEDE
Project Title	High Precision Haptic Device Design
FOOD ENGINEERING DEPARTMENT	
Project Type	FP7- IRG – Marie Curie Reintegration Grants
Project Holder	Asst. Prof. Dr. Banu ÖZEN
Project Title	Classification of Olive Oils and Detection of Adulteration



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

Verbale Progetto Mediterraneo

Martedì **7 dicembre 2010** alle ore 11.00 presso la Sala Riunioni del Job Centre del Rettorato dell'Università degli Studi di Ferrara, si è svolto il nono incontro con i partecipanti al Progetto Mediterraneo.

Presenti: Fiorenza Vandini, Maja Feldt, Enrica Ghirelli, Gabriele Falzoni, Carlo Santoro, Maurizio Pirani, Anna Chiarelli

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni: Maja comunica che è in corso l'analisi dell'acquisizione CFU da parte degli studenti stranieri (suddivisi in extra comunitari e non) delle seguenti coorti: 2004-2005, 2005-2006 e 2006-2007;
2. Demo banca dati (<http://servizi.unife.it/accordi-internazionali>).
3. Carlo illustra la versione demo della banca dati predisposta dall'area informatica. La versione definitiva sarà pronta non oltre il 15 gennaio 2011. Rispetto alla versione dimostrativa vengono richieste le seguenti modifiche:
 - caricamento di accordi in formato PDF
 - creazione di una legenda relativa alle tipologie di accordo tra l'ateneo ed enti partner
 - rendere visibili sia la data di scadenza degli accordi che i siti web degli enti partner
 - rendere visibili anche accordi già scaduti;
4. Corsi di lingua italiana. Carlo informa tutti i presenti che ha parlato con il centro linguistico della possibilità di realizzare corsi di lingua italiana anche nei mesi di agosto e settembre rivolti a tutti gli studenti stranieri. Secondo Roberta Gulinelli questo sarebbe possibile. Bisognerebbe parlarne con i Proff. Somma e Mantovani;
Collaborazioni iniziate durante lo svolgimento del progetto nell'area del Mediterraneo.
5. Gabriele comunica di aver spedito il giorno precedente l'elenco delle nuove collaborazioni con gli enti dell'area mediterraneo (riportato in allegato);
Studenti stranieri iscritti ai nostri dottorati. Maurizio fa presente che dai 54 studenti stranieri iscritti ai dottorati 23 (circa) provengono dal bacino del mediterraneo;
6. MOY – Maurizio precisa che la struttura organizzativa del progetto è interessante. Bisognerebbe mandare delle proposte di collaborazione nell'ambito del post-laurea per l'anno prossimo;
7. Definizione prossime azioni.

Azioni



Università degli Studi di Ferrara

Unità Orientamento e Tutorato

→ convocare il Prof. Somma e il Prof. Mantovani al prossimo incontro previsto per fine gennaio 2011 (Maja);

→ mandare il progetto trasversale e i verbali a Anna e Maurizio (Maja);

→ parlare con il Prof. Pollini e il Prof. Somma del progetto MOY (Maurizio).

→ informare le ambasciate e gli Istituti di cultura quanti posti e (per quali corsi di studio) saranno riservati agli studenti stranieri per l'anno accademico 2011- 2012. Si potrebbe eventualmente proporre, su richiesta, un pacchetto alloggio con cauzionale accumulativa in collaborazione con ER-GO come è stato fatto per gli studenti togolesi (Maja).

Allegato – elenco delle nuove collaborazioni dell'ufficio Ricerca Internazionale:

Nuove collaborazioni con enti dell'area Mediterraneo – 2010

Istituzione straniera	Paese	Tipologia collaborazione	Docente di riferimento	Dipartimento
University of Jordan	Giordania	Accordo quadro di cooperazione	Ursula Thun Hohenstein	Biologia ed Evoluzione
Università di Malta	Malta	Accordo quadro di cooperazione	Marcello Balzani	Architettura
Università di Zagabria	Croazia	Start up	Roberto Di Giulio	Architettura
Università di Lubiana	Slovenia	Start up	Roberto Di Giulio	Architettura
Università di Haifa	Israele	Start up	Marco Greggi	Scienze giuridiche
Università di Damasco	Siria	Start up	Gianluca Mazzini	Ingegneria
Arab International University	Siria	Start up	Gianluca Mazzini	Ingegneria
Zagazig University	Egitto	7PQ	Vincenzo Guidi	Fisica
INSTITUT NATIONAL DE SANTE PUBLIQUE	Algeria	7PQ	Emanuela Gualdi	Biologia ed Evoluzione
CENTRE D'ETUDES ET RECHERCHES PROSPECTIVES	Tunisia	7PQ	Emanuela Gualdi	Biologia ed Evoluzione
Ain Shams University Asu Faculty of Medecine	Egitto	7PQ	Emanuela Gualdi	Biologia ed Evoluzione
Institut Pasteur Du Maroc	Marocco	7PQ	Emanuela Gualdi	Biologia ed Evoluzione
UNIVERSITY MOULAY ISMAIL of MEKNES	Marocco	7PQ	Marta Arzarello	Biologia ed Evoluzione